

Da carta e cartone un terzo dei vantaggi complessivi

Il saldo tra costi e benefici positivo per 6 miliardi

Un bilancio positivo per oltre 6 miliardi di euro. È questo il saldo di un decennio (1999-2008) d'impegno del Conai per l'utilizzo di materie prime seconde negli imballaggi. Un impegno che - in base all'analisi condotta da Althesys, che sarà presentata il prossimo 8 luglio durante il convegno «Le politiche dei rifiuti in Italia: sostenibilità ambientale, sostenibilità economica» a Palazzo Montecitorio - ha consentito all'Italia di ottenere notevoli benefici sia in termini economici sia ambientali, essendo anche un forte motore di sviluppo economico.

Tra i costi - stimati in 2,5 miliardi di euro - ci sono gli oneri incrementali legati alla raccolta differenziata e quelli legati al trasporto per la selezione e il riciclo nei luoghi adatti. Tra i benefici, che in totale si aggirano intorno ai 9 miliardi, spiccano i costi di smaltimento evitati, ovvero gli oneri che la collettività non ha sostenuto in quanto i rifiuti intercettati dal Conai non sono stati avviati a smaltimento, bensì a riciclo. Le emissioni da riciclo evitate derivano dalla minore necessità di ricorrere alle materie prime vergini, sostituite da quelle recuperate - che peraltro hanno avuto un mercato di sbocco proficuo - con un conseguente risparmio in termini di emissione di CO₂.

Da sottolineare anche l'importanza dell'indotto derivante dal consorzio. «Il sistema dei consorzi - spiega Alessandro Maranzoni, Chief executive officer di Althesys - ha generato benefici economici importanti: solo per la raccolta differenziata stimiamo in Italia circa 50 mila addetti. Le politiche di sostegno sono state determinanti per l'avvio del sistema di raccolta e riciclo dei materiali a metà degli anni novanta e hanno permesso all'Italia di ridurre la dipendenza dall'estero per la carenza di materie prime. Nell'indagine

Il consuntivo di dieci anni

Bilancio della raccolta-riciclo del sistema Conai. In milioni di euro

I COSTI	
Incremento raccolta	1.030,4
Energia non generata	47,7
Incremento per trasporti a selezione e riciclo	808,5
Esterni dei trasporti	79,2
Struttura del sistema	519,3
TOTALE COSTI	2.485,3
I BENEFICI	
Costi di smaltimento evitati	3.244,4
Emissioni da riciclo evitate	1.027,6
Valore della materia generata	1.204,6
Costi evitati	479,0
Indotto generato dall'intero sistema Conai-Consorti di filiera	3.203,9
TOTALE BENEFICI	9.159,7
SALDO FINALE	6.674,4

Fonte: Althesys

da parte del territorio: mentre alcune regioni, soprattutto del Centro-Nord, registrano elevati livelli di raccolta e quindi elevati benefici, altre non sembrano beneficiare adeguatamente della raccolta svolta, mentre altre ancora presentano livelli tuttora bassi di raccolta differenziata. Dall'analisi regionale si rilevano, infatti, discrasie tra i volumi raccolti e i benefici ottenuti. Ciò dipende dalle differenze tipiche di ogni regione per quanto riguarda i costi di raccolta indifferenziata e differenziata di carta e cartone, dalla situazione di impiantistica (il diverso ricorso alla discarica o alla termovalorizzazione) e dal costo di smaltimento che ne consegue.

Il caso Lombardia

In Lombardia, che è la prima

della classe» nello smaltimento di carta e cartone c'è una correlazione positiva tra la quantità raccolta (circa 4,8 milioni di tonnellate) e il beneficio netto che si riesce ad ottenere dal riciclo (circa 628 milioni di euro). «Com'è noto, questa regione - si legge nel rapporto che sarà presentato mercoledì al Senato - è caratterizzata da bassi costi sia di raccolta di rifiuti urbani indifferenziati sia di raccolta differenziata di carta e cartone (il differenziale del bilancio regionale è di soli 109 milioni)». La Lombardia ha anche un beneficio da mancato smaltimento elevato (433 milioni di euro), dati gli alti costi di smaltimento e il maggior ricorso alla termovalorizzazione rispetto alla discarica.

A.Za.

19 luglio 2009

stria cartaria, per esempio, il nostro Paese in pochi anni è passato da importatore a esportatore netto. Proprio in questo settore (ma non solo) lo sviluppo tecnologico ha consentito un maggior impiego di materie riciclate rispetto a quelle vergini».

Carta e cartone

Analizzando proprio la filiera del riciclo di carta e cartone (Comieco) - l'unico consorzio che ha ridotto il contributo ambientale - il 2008 si è chiuso con una crescita della raccolta pari al 7,1%, ovvero circa 200mila tonnellate. Da segnalare l'aumento di questa "buona prassi" anche al Sud (+16%, 70mila tonnellate). Le stime, in termini di costi e benefici per l'Italia, dicono che grazie alla raccolta differenziata di carta e cartone si sono guadagnati 376,5 milioni di euro solo nell'ultimo anno e ben 2,7 miliardi negli ultimi 10 anni. I benefici complessivamente realizzati nel nostro Paese vedono un contributo diverso

La "Carta delle Regioni"

I benefici della raccolta Comieco in Italia. In milioni di euro

Regione	Beneficio netto	Regione	Beneficio netto
Piemonte	356,7	Marche	50,3
Valle d'Aosta	5,6	Lazio	102,3
Lombardia	628,2	CENTRO	491,3
Trentino Alto Adige	85,8	Abruzzo	28,4
Veneto	431,6	Molise	0,91
Friuli Venezia Giulia	74,8	Campania	58,8
Liguria	95,3	Puglia	69,2
Emilia Romagna	233,9	Basilicata	15,0
NORD	1.912,0	Calabria	15,3
Toscana	301,2	Sicilia	63,9
Umbria	37,4	Sardegna	21,5
		SUD	273,4
		TOTALE	2.676,0

Fonte: Althesys